

LA SINTESI DI UN RISULTATO

I curatori del Premio Terna 01

Gianluca Marziani

Il risultato, se da una parte conferma le nostre aspettative, dall'altra aggiunge qualcosa che non credevamo possibile fin da subito, ovvero, disvelare sorprese con artisti giovani o sconosciuti che hanno indagato nuovi territori espressivi, spiazzanti geografie concettuali e profonde strategie etiche. I migliori hanno interpretato il tema in maniera intuitiva e focalizzata, alimentando la propria ossessione in modo sintetico e comunicativo. Non sono mancati gli artisti che hanno perso il filo tematico, talvolta con opere riuscite ma senza connessione allo specifico che il premio richiedeva. In generale sono emersi spunti tematici ad ampio spettro, anche se concentrati sui rapporti binari tra individuo e ambiente esterno. Si guarda molto alle nuove configurazioni del paesaggio ma anche alle modulazioni interiori, a come stia cambiando la geografia psichica e sentimentale rispetto agli sconvolgimenti globali. Predomina, come appena detto, la concentrazione sul singolo anziché sulla massa, riprova di un'analisi allo specchio che cerca il carattere empatico del messaggio. La varietà dei linguaggi figurativi conferma, infine, la buonissima qualità iconografica del nostro panorama, soprattutto quando pittura e fotografia (con le loro derivazioni combinatorie) captano l'energia fluida del presente.

Francesco Cascino

Non è facile affrontare la responsabilità di selezionare degli artisti; la loro storia pregressa non è rappresentata sull'opera che si sta analizzando. Certamente è in parte raccontata, ad occhi esperti questo non sfugge, però la selezione di una sola opera non è sempre esente da errori, anche per chi guarda opere d'arte da anni, tutti i giorni, dal mattino alla sera. Chi lavora nell'arte sa bene che l'allenamento è tutto, per un Advisor, sia esso un curatore, un critico o un esperto di rapporti tra qualità e mercato della cultura visiva. L'archivio visivo di un Advisor, oltre naturalmente all'esperienza operativa che, però, nel nostro caso non c'entra, è quel che in azienda si chiama Seniority ed è l'elemento al quale ci si affida per decidere se un'opera è in tema, se il tema è stato trattato con dovizia e attenzione, se quella realizzazione è già stata ideata e presentata da altri in passato, se la qualità della realizzazione è fedele all'idea e, infine, se l'opera nella sua totalità contiene gli elementi essenziali di contemporaneità, coerenza con il progetto e con le regole non scritte dei linguaggi espressivi dell'arte. E' una responsabilità che abbiamo sentito forte e chiara, e da questa ci siamo fatti accompagnare. Da questa, dalla nostra competenza, dai tremilacentocinquantesimo compagni di strada, dalla memoria, dall'etica, dal senso di condivisione del meraviglioso lavoro che facciamo, dall'azienda che ha voluto questo Premio, dalle regole scritte e non scritte e da niente altro.

Curricula dei curatori



Gianluca Marziani

Attento alle contaminazioni linguistiche e alle forme di innovazione creativa, ha curato centinaia di mostre e altrettanti cataloghi. Tra i progetti ricordiamo "Scala Mercalli" (2008) all'Auditorium di Roma, "Matteo Basile Apparitions" (2007) al Mart di Rovereto, "Mimmo Rotella Antologica" (2007) alla galleria Mucciaccia di Roma, "Marc Quinn" (2006) alla Projectb di Milano, "Zhang Huan" (2005) ai Musei Capitolini di Roma, "Pablo Echaurren" (2004) e "Iperrealisti" (2003) al Chiostro del Bramante di Roma, "Melting Pop" (2003) al Palazzo delle Papesse di Siena e al Castello di Masnago a Varese, "3nds Roma" (2001) alla GAM (Salara) di Bologna, "Dalla Mini al mini" (2001) e "welHome" (2000) presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma. Ha pubblicato i libri "Nuovo Quadro Contemporaneo" e "Melting Pop". Collabora con il settimanale Panorama e il mensile GQ. In passato ha scritto con La Stampa, Specchio, Time Out e le più importanti riviste di settore. Da anni è consulente culturale per aziende e multinazionali.

Francesco Cascino

Dal 1990 ha ricoperto posizioni di responsabilità in ambito Risorse Umane & Organizzazione nei gruppi industriali Montedison, SNIA-FIAT e nel gruppo assicurativo multinazionale ACE International. Dal 1999 svolge attività di Contemporary Art Advisor indipendente e, su richieste specifiche, anche all'interno di un network internazionale che opera nel settore delle arti visive e della consulenza per la progettazione e l'acquisizione di collezioni d'arte moderna e contemporanea. Le sue consulenze si ripartiscono tra il settore dei privati e l'investimento strategico delle imprese. Nell'ambito delle sue competenze focalizzate sul mercato dell'arte contemporanea e sui linguaggi di ultima generazione, è consulente di società e gruppi bancari per la comunicazione culturale legata alla partnership tra azienda e sistema artistico. Collabora con alcune riviste di attualità e approfondimento sui temi di cui sopra.